



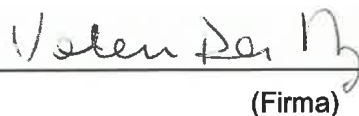
SEDE

**Via Bertuzza, 8
41012 – Carpi (MO)**



PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, attuazione dell'art. 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Rev 3 del 26/03/2021**FORMALIZZAZIONE****Il Piano di Emergenza Interno è stato elaborato da:****il Responsabile dell'Ufficio Certificazioni ISO, Sicurezza e Laboratorio****ING. VALERIA DAL BORGO**

(Firma)

Il Piano di Emergenza interno viene approvato da:**Il Responsabile Area Servizio Idrico Integrato:****FLORIANO SCACCHETTI**

(Firma)

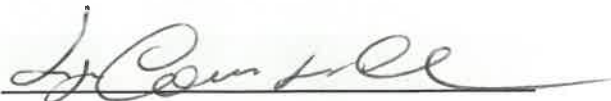
Per presa visione:

Il Responsabile Emergenza:**MONACO CHIARA**

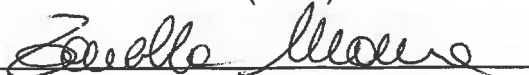
(Firma)

Il Vice Responsabile Emergenza:**SOLOMITA GIUSEPPE**

(Firma)


I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:**CAMPANILE LUIGI**

(Firma)

ZANELLA MAURA


(Firma)

Data

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021 PAG. 3/55
---	---	--

INDICE GENERALE

1	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE - CONTENUTI E OBIETTIVI	4
1.1	DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	4
2	DATI GENERALI	6
2.1	PERSONALE PRESENTE PRESSO IL SITO	6
2.2	LUOGO DI LAVORO – DATI GENERALI DELL’AREA	8
2.3	LUOGO DI LAVORO – DATI INERENTI FABBRICATI CON PRESENZA CONTINUATIVA DI PERSONALE	10
2.4	LUOGO DI LAVORO – DATI INERENTI FABBRICATI CON PRESENZA NON CONTINUATIVA DI PERSONALE	12
2.5	DESCRIZIONE DELL’AREA	13
2.6	ACCESSO ALLA SEDE	17
3.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA.....	20
3.1	ATTIVITÀ SOGGETTE AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.P.R. N° 151 DEL 10/08/2011	20
3.2	RISCHI SPECIFICI INDIVIDUATI.....	21
4.	MISURE PREVENTIVE	22
5.	CONTROLLI E SORVEGLIANZA	22
6.	AREE A PARTICOLARE RISCHIO DI INCENDIO.....	23
7.	SISTEMI DI RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE INCENDIO E DOTAZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	30
7.1	SISTEMI DI RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE ALLARMI INCENDIO PALAZZINA UFFICI E MAGAZZINO	30
7.2	SISTEMI DI RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE ALLARMI PRESSO AREA COGENERAZIONE	34
7.3	SISTEMI DI COMUNICAZIONE	34
7.4	PRESIDI ANTINCENDIO.....	35
7.5	EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA.....	38
7.6	SISTEMI SEZIONAMENTO DELL’ ENERGIA ELETTRICA.....	41
7.7	SISTEMI SEZIONAMENTO DEL GAS	45
7.7.1.	GAS METANO DI ADDUZIONE	45
7.7.2	BIOGAS.....	49
7.8	SISTEMI DI SEZIONAMENTO ARIA COMPRESSA.....	50
8.	PUNTO DI RACCOLTA	51
9.	SQUADRA DI EMERGENZA	52
9.1	COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA AIMAG	52

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 4/55

1 PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE - CONTENUTI E OBIETTIVI

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione trova attuazione presso la Sede Polifunzionale di Aimag spa di:

Via Bertuzza n° 8 – Carpi (MO)

Il presente piano è redatto ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs 81/08 e del DM 10/03/98 ed è uno strumento finalizzato ad approntare preventivamente le misure organizzative, operative e conoscitive per conseguire buone capacità di reazione e di gestione in fase di emergenza, nell'ottica della tutela della sicurezza di tutti i lavoratori e in generale di tutte le persone presenti in ambiente di lavoro.

È infatti noto come, quasi sempre, la corretta attuazione in tale circostanza delle procedure di primo intervento, risulti determinante sia per l'evoluzione in positivo della situazione, che per il salvataggio di vite umane.

Le procedure di emergenza definite dal presente Piano si applicano a tutto il sito di via Bertuzza ad eccezione dell'area della discarica per rifiuti non pericolosi in fase post mortem, rispetto alla quale vengono definite procedure di coordinamento allo scopo di segnalare situazioni di allerta e pericolo ed eventualmente evacuare le persone presenti in discarica in caso di problemi nella restante parte del sito.

Molti degli scenari di emergenza individuati all'interno del presente piano possono determinare anche effetti negativi sull'ambiente, generando impatti ambientali più o meno gravi. Pertanto il presente documento si pone come obiettivo ulteriore quello di limitare/eliminare i suddetti impatti, definendo nei casi in cui sia richiesto, procedure specifiche di intervento.


L'obiettivo del piano di emergenza ed evacuazione, conseguentemente, è quello di governare l'emergenza e, in via generale, consiste nel:

- limitare le conseguenze negative per le persone, per l'ambiente e per le cose durante l'emergenza;
- ricondurre il sistema allo stato di normalità il più velocemente possibile;
- essere attuabile in tutte le possibili situazioni contingenti ragionevolmente prevedibili.

È indispensabile un coordinamento ed una condivisione delle procedure di emergenza ed evacuazione da parte di tutte le persone presenti all'interno dell'area di lavoro.

1.1 DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Per emergenza si intende uno *stato di pericolo per il personale e/o gli impianti e/o l'ambiente, insorto all'interno dell'impianto.*

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 5/55

Le emergenze possono essere

- circoscritte: ad un singolo punto del sito,
- estese: quelle che interessano più punti o addirittura tutto il sito.

A TITOLO NON ESAUSTIVO POSSONO ESSERE CONSIDERATE EMERGENZE:

- ogni principio di incendio (anche di modesta entità)
- le fuoriuscite di liquidi dai serbatoi/vasche;
- le esplosioni;
- gli allagamenti;
- i crolli;
- ogni forma di rilascio non previsto di liquido o di gas;
- ogni rottura o fermata accidentale degli impianti che genera pericolo alle persone o alle strutture.


2 DATI GENERALI

2.1 PERSONALE PRESENTE PRESSO IL SITO

Nella sede operativa polifunzionale di Via Bertuzza a Carpi operano i seguenti reparti/settori di Aimag spa:

REPARTO/ SETTORE	ATTIVITA' SVOLTE IN GENERALE DAL REPARTO	ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SITO DI VIA BERTUZZA	PERSONALE PRESENTE PRESSO IL SITO DI VIA BERTUZZA
FOGNATURA E DEPURAZIONE	<p>Il reparto si occupa della gestione e manutenzione di tutti gli impianti di depurazione, i sollevamenti, gli scolmatori e le reti fognarie presenti sul territorio Aimag.</p> <p><i>Svolge inoltre attività di trattamento fanghi, digestione anaerobica, sfruttamento del biogas, attività di trattamento rifiuti liquidi e produzione acqua per acquedotto industriale</i></p>	<p>Presso il sito di via Bertuzza il Reparto Fognatura e Depurazione gestisce le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esercizio e manutenzione dell'impianto di depurazione di Carpi (linea trattamento acque reflue e linea trattamento fanghi), ▪ trattamento di rifiuti liquidi ▪ acquedotto industriale 	<p>Nel sito di via Bertuzza opera tutto il personale del Reparto Fognatura e Depurazione ad eccezione del personale del Settore Reti Fognarie.</p> <p>In particolare sono presenti presso il sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale tecnico amministrativo, - personale operativo di conduzione e manutenzione dell'impianto di Carpi, - personale operativo di conduzione e manutenzione di tutti gli impianti di depurazione, sollevamenti e scolmatori del territorio Aimag, che dalla sede di via Bertuzza quotidianamente si sposta per raggiungere altri impianti sul territorio
CERTIFICAZIONI ISO, SICUREZZA E LABORATORIO	<p>L'ufficio Certificazioni ISO, Sicurezza e Laboratorio si occupa dell'implementazione e del mantenimento di tutti i sistemi di gestione della Qualità e Ambientali attuati in azienda, della gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e della gestione delle attività di laboratorio.</p>	<p>Presso il sito di via Bertuzza ha sede il Laboratorio di Analisi Chimiche-Microbiologiche di Aimag spa che esegue analisi su acque potabili, acque reflue, fanghi e rifiuti per tutti i reparti di Aimag spa.</p> <p>Inoltre il personale facente parte dell'ufficio sicurezza, effettua sopralluoghi in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Presso il sito di via Bertuzza hanno sede fissa tutti i lavoratori impiegati presso il Laboratorio mentre periodicamente può essere presente la Responsabile del settore.</p> <p>Inoltre possono essere presenti per sopralluoghi la Responsabile del settore e gli addetti all'ufficio sicurezza.</p>
RETI ACQUA	<p>Il Reparto si occupa della realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di distribuzione acqua presenti su tutto il territorio Aimag.</p>	<p>Il sito di via Bertuzza funge da base logistica per le attività di gestione delle reti di distribuzione dell'acqua del territorio dell'area di Carpi. Il sito costituisce la sede di lavoro per una squadra operativa che presidia le attività di pronto intervento, mentre il resto del personale del reparto ha sede a Mirandola.</p> <p>Presso il sito sono presenti mezzi e attrezzature necessari per gli interventi operativi, un deposito di inerti (sabbia, ghiaia, ecc..) a cui possono accedere tutti gli operativi del reparto per prelevare materiali che vengono utilizzati nei cantieri di manutenzione delle reti acqua e un'area adibita a deposito temporaneo dove vengono stoccati i rifiuti generati da tutte le attività produttive della Direzione Servizio Idrico Integrato, periodicamente conferiti a smaltimento/recupero come rifiuto presso impianti autorizzati.</p> <p>L'accesso ai depositi può avvenire anche in orari extra-lavorativi in concomitanza con interventi di pronto intervento eseguiti in reperibilità.</p> <p>Inoltre presso l'impianto è presente un'officina promiscua a cui possono accedere i lavoratori del reparto.</p>	<p>Presso il sito di via Bertuzza è presente un locale ad uso ufficio dove operano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Personale tecnico di reparto proveniente dalla sede di Mirandola, non presente in modo continuativo, ➤ personale operativo che garantisce le attività di pronto intervento per il territorio di Carpi (squadra). <p>In generale tutto il personale tecnico e operativo di reparto può accedere al sito di via Bertuzza.</p> <p>Le aree in cui può genericamente essere presente il personale del reparto Reti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree deposito materiali e rifiuti, - tettoia ricovero mezzi e attrezzature, - magazzino, - officina promiscua, - area ristoro.

IMPIANTI ELETTRICI	Il Reparto Impianti Elettrici si occupa della gestione e manutenzione di tutti gli Impianti elettrici di processo di Aimag spa e della gestione di tutti gli impianti acquedottistici presenti sul territorio Aimag spa.	Il Reparto Impianti Elettrici si occupa della gestione e manutenzione degli impianti elettrici del depuratore di Carpi e in generale di tutti gli impianti presenti all'interno del sito di via Bertuzza, ad esclusione di quelli della discarica.	Quotidianamente è presente personale tecnico e operativo del reparto, che dalla sede di Mirandola raggiunge la sede di Carpi per attività di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione. Inoltre presso l'impianto è presente un'officina elettrica utilizzata dai lavoratori del reparto.
APPALTI, ACQUISTI E MAGAZZINO	Il reparto Appalti, Acquisti e Magazzino si occupa: - dell'espletamento delle gare e redazione di tutti i contratti di appalto stipulati da Aimag - di tutte le attività di approvvigionamento, immagazzinamento e distribuzione di materiali e DPI utilizzati da Aimag spa.	Presso il sito di via Bertuzza è presente un magazzino che serve tutte le sedi e gli impianti Aimag presenti nell'area di Carpi; in orario di lavoro può quindi accedere personale del reparto Depurazione e Fognature e anche personale dei reparti Reti Acqua, Impianti Elettrici, Impianti Ambiente, Raccolta e Trasporto, Area Energia, oltre a personale delle società controllate di Aimag ovvero AS Retigas, AeB Energie, Sinergas Impianti. Il magazzino gestisce inoltre le aree di deposito materiali e rifiuti presenti presso il sito	Presso il magazzino operano un Addetto agli Acquisti e un Magazziniere.
AREA ENERGIA	L'Area Energia si occupa della gestione e manutenzione di Centrali di Teleriscaldamento, impianti Fotovoltaici, centrali gas e centrali idroelettriche	Presso il sito di via Bertuzza l'Area Energia si occupa della gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico.	Presso il sito di via Bertuzza opera personale tecnico –operativo di Area Energia per la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. Il personale di Area Energia è presente presso il sito di Via Bertuzza in base alle necessità e comunque non in modo continuativo.
DISCARICHE	Il Settore Discariche della DSA si occupa della conduzione e manutenzione di tutte le discariche per rifiuti non pericolosi di Aimag	Presso il sito di via Bertuzza, il Settore Discariche si occupa della gestione post mortem della discarica di San Marino, situata all'interno del sito impiantistico di Via Bertuzza,	Presso il sito di via Bertuzza opera personale tecnico –operativo del Settore Discariche per la gestione post mortem della discarica e la manutenzione dei relativi impianti (sollevamento percolato, impianto elettrico, ecc) Il personale del Settore Discariche è presente presso il sito di Via Bertuzza in base alle necessità e comunque non in modo continuativo.
RACCOLTA E TRASPORTO	Il settore Raccolta e Trasporto si occupa della gestione del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti e gestione CDR) per tutti i comuni modenesi del bacino Aimag.	Presso il sito di via Bertuzza, il reparto ReT accede per ritiro di rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue (fanghi e dissabbiatura) e per ritiro o deposito di materiali stoccati presso la discarica di Via Bertuzza.	Presso il sito di via Bertuzza opera per lo più personale operativo ma sporadicamente possono essere presenti anche tecnici per l'esecuzione di sopralluoghi.
SEDI E SERVIZI GENERALI	Il Reparto Sedi e Servizi Generali si occupa della gestione degli edifici per ciò che concerne l'edilizia civile, degli interventi nuove costruzioni, ampliamenti e manutenzioni straordinarie, la manutenzione degli impianti, la pulizia, la sorveglianza esterna, il patrimonio immobiliare, le pratiche autorizzate.	Il Reparto si occupa, in particolare, degli affidamenti (es. pulizie) e fornitori, gestione di edifici, gestisce cantieri per eventuali ampliamenti.	Presso il sito i lavoratori del reparto Sedi e Servizi generali potrebbero essere presenti per sopralluoghi inerenti ai fornitori o affidamenti di loro competenza.

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 8/55

2.2 LUOGO DI LAVORO – DATI GENERALI DELL'AREA

NOME DELLA STRUTTURA	SITO AIMAG VIA BERTUZZA
INDIRIZZO	VIA BERTUZZA N°8
TELEFONO-FAX	
PROPRIETÀ DELL'AREA	AIMAG SPA
GESTIONE DELL'AREA	AIMAG SPA
ATTIVITÀ SVOLTE NELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE • ATTIVITA' DI LABORATORIO • CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE • GESTIONE ACQUEDOTTO INDUSTRIALE • ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI • ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO FANGHI, DIGESTIONE ANAEROBICA • ATTIVITA' SFRUTTAMENTO BIOGAS MEDIANTE COGENERAZIONE • PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO • ATTIVITA' DI APPROVVIGIONAMENTO E MAGAZZINAGGIO DI MATERIALI • STOCCAGGIO RIFIUTI DA AVVIARE A SMALTIMENTO/RECUPERO • GESTIONE DISCARICHE POST MORTEM
ORARI DI APERTURA DELLA STRUTTURA	LUN-VEN: 8,00 – 12.00 E 13.00 – 18.00; IL SABATO APERTURA ORE 8,00 - 13,00
ORARI DI LAVORO DEL PERSONALE	LUN-VEN: 8,00 – 12.00 E 13.00 – 18.00; IL SABATO APERTURA ORE 8,00 - 13,00
PRESENZA NOTTURNA E FESTIVI	SOLO PER INTERVENTI IN REPERIBILITA' O STRAORDINARI
AFFOLLAMENTO MAX AREA	100-120 PERSONE
SERVIZI APPALTATI CON O SENZA PRESENZA CONTINUATIVA DI PERSONALE ESTERNO	SI, TRA I QUALI SI RICORDA: -SERVIZIO PRESIDIO PESA E ACCETTAZIONE RIFIUTI LIQUIDI - SERVIZI DI PULIZIA PRESSO PALAZZINA/AREA PESA/MAGAZZINO/UFFICIO PERCOLATI - MANUTENZIONI - FORNITURA DI SOSTANZE CHIMICHE
ALTRI SOGGETTI PRESENTI IN MODO NON CONTINUATIVO	- CONFERITORI RIFIUTI LIQUIDI - CONSEGNA TORI MATERIALI PRESSO IL MAGAZZINO
CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PRESENZA DI USCITE DI EMERGENZA CON MANIGLIONE ANTIPANICO ALL'INTERNO DEI FABBRICATI, PRESENZA DI DUE CANCELLI CARRABILI PER USCITA DALL'AREA OLTRE A DUE ACCESSI PEDONALI
PRESENZA PORTATORI DI HANDICAP	NO
R.S.P.P.	VALERIA DAL BORGO


NOME DELLA STRUTTURA	SITO AIMAG VIA BERTUZZA
IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO OMOGENEO	<ul style="list-style-type: none"> - PALAZZINA UFFICI E PESA - LABORATORIO - MAGAZZINO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE (LINEA TRATTAMENTO ACQUE E DISIDRATAZIONE FANGHI) - AREA FILTRAZIONE E ACQUEDOTTO INDUSTRIALE - AREE SCARICO RIFIUTI LIQUIDI (D8 E D9) - OFFICINA PROMISCUA, OFFICINA DEPURAZIONE, OFFICINA ELETTRICA - DIGESTORE ANAEROBICO, IMPIANTO DI SFRUTTAMENTO BIOGAS, ACCUMULATORE PRESSOSTATICO DI BIOGAS A DOPPIA MEMBRANA + TORCIA - LOCALI TECNICI (CENTRALI TERMICHE, COMPRESSORI, SALA QUADRI, CABINE DI TRASFORMAZIONE) - IMPIANTO FOTOVOLTAICO - DEPOSITO TEMPORANEO - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN FASE DI GESTIONE POST MORTEM - LOCALE OZONO
DIPARTIMENTO INAIL COMPETENTE	MODENA
AZIENDA USL TERRITORIALMENTE COMPETENTE	CARPI
COMANDO VIGILI DEL FUOCO TERRITORIALMENTE COMPETENTE	MODENA
ACCESSO ALL'AREA	<p>L'AREA HA DUE ACCESSI CARRABILI SU VIA BERTUZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACCESSO 1: POSTO IN FREGIO AL CANALE CARPI E UTILIZZATO DAL PERSONALE CHE ACCEDE ALLA PALAZZINA E AL LABORATORIO. • ACCESSO 2: POSTO IN POSIZIONE ADIACENTE AL PRIMO, VIENE UTILIZZATO DA MEZZI PESANTI CHE ACCEDONO ALLA PESA PER CONFERIMENTO RIFIUTI LIQUIDI, MEZZI AIMAG E MEZZI DEI FORNITORI DIRETTI ALLE ATTIVITA' DEL SITO <p>SONO INOLTRE PRESENTI DUE ACCESSI PEDONALI, ENTRAMBI POSTI SUL LATO NORD-OVEST DEL SITO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACCESSO 3: PROSPICIENTE IL CANALE CARPI IN CORRISPONDENZA DELL'OPERA DI PRESA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE; • ACCESSO 4: PROSPICIENTE IL CANALE CARPI IN CORRISPONDENZA DEL PUNTO DI SCARICO DELLE ACQUE DEPURATE IN USCITA DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE.

2.3 LUOGO DI LAVORO – DATI INERENTI FABBRICATI CON PRESENZA CONTINUATIVA DI PERSONALE

NOME DELLA STRUTTURA	PALAZZINA UFFICI
INDIRIZZO	VIA BERTUZZA N°8
PIANI FUORI TERRA	4
PIANI INTERRATI	0
TERRAZZI O COPERTURE CALPESTABILI	SI
ATTIVITÀ SVOLTE NELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE • ATTIVITA' DI LABORATORIO • LOCALI AD USO SPOGLIATOIO • LOCALE USO MENSA/ SALA RIUNIONI • ARCHIVIO CARTACEO • LOCALI AD USO DEPOSITO • LOCALI TECNICI (CENTRALE TERMICA, SALA PLOTTER)
AFFOLLAMENTO MAX EDIFICIO AD USO UFFICI	20
CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PRESENZA DI USCITE DI EMERGENZA CON MANIGLIONE ANTIPANICO
PRESENZA PORTATORI DI HANDICAP	NO
ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	POSSIBILE

NOME DELLA STRUTTURA	UFFICIO PESA
INDIRIZZO	VIA BERTUZZA N°8
PIANI FUORI TERRA	1
PIANI INTERRATI	0
TERRAZZI O COPERTURE CALPESTABILI	NO
ATTIVITÀ SVOLTE NELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE • ATTIVITA' DI ACCETTAZIONE RIFIUTI LIQUIDI IN INGRESSO
AFFOLLAMENTO MAX EDIFICIO AD USO UFFICI	4
CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PRESENZA DI UNA USCITA CHE IMMETTE DIRETTAMENTE SULLA VIABILITÀ
PRESENZA PORTATORI DI HANDICAP	NO
ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	NON NECESSARIO


NOME DELLA STRUTTURA	FABBRICATO MAGAZZINO/OFFICINA PROMISCUA/UFFICIO RETI
INDIRIZZO	VIA BERTUZZA N°8
PIANI FUORI TERRA	1 CON DOPPIO VOLUME IN PARTE SOPPALCATO PRESENZA DI BOX AD USO UFFICI INTERNO AL MAGAZZINO E DI LOCALE AD USO UFFICIO PER REPARTO RETI ADIACENTE AL MAGAZZINO PRESENZA DI OFFICINA AD USO PROMISCUO PRESENZA DI UFFICIO AD USO REPARTO RETI
PIANI INTERRATI	0
TERRAZZI O COPERTURE CALPESTABILI	NO
ATTIVITÀ SVOLTE NELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> • IMMAGAZZINAMENTO E DISTRIBUZIONE MATERIALI PER ATTIVITA' AIMAG • ATTIVITA' D'UFFICIO • MANUTENZIONI DI OFFICINA
AFFOLLAMENTO MAX EDIFICIO AD USO UFFICI	5
CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PRESENZA DI USCITE CHE IMMETTONO DIRETTAMENTE SULLA VIABILITA'
PRESENZA PORTATORI DI HANDICAP	NO
ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	NON NECESSARIO

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 12/55

2.4 LUOGO DI LAVORO – DATI INERENTI FABBRICATI CON PRESENZA NON CONTINUATIVA DI PERSONALE

NOME DELLA STRUTTURA	CAPANNONE IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO
INDIRIZZO	VIA BERTUZZA N°8
PIANI FUORI TERRA	1 CAPANNONE BOX AD USO UFFICI ALL'INTERNO DEL CAPANNONE IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO
PIANI INTERRATI	4
TERRAZZI O COPERTURE CALPESTABILI	NO
ATTIVITÀ SVOLTE NELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> ATTIVITA' D'UFFICIO
AFFOLLAMENTO MAX EDIFICIO AD USO UFFICI	3
CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PRESENZA DI UNA USCITA DAL BOX AD USO UFFICIO E UNA USCITA DAL CAPANNONE IMPIANTO. ENTRAMBE LE USCITE IMMETTONO DIRETTAMENTE SULLA VIABILITA'
PRESENZA PORTATORI DI HANDICAP	NO
ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	NON NECESSARIO

NOME DELLA STRUTTURA	OFFICINA DEPURAZIONE E OFFICINA ELETTRICA
INDIRIZZO	VIA BERTUZZA N°8
PIANI FUORI TERRA	1
PIANI INTERRATI	0
TERRAZZI O COPERTURE CALPESTABILI	NO
ATTIVITÀ SVOLTE NELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> MANUTENZIONI DI OFFICINA
AFFOLLAMENTO MAX EDIFICIO AD USO UFFICI	3
CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PRESENZA DI USCITE CHE IMMETTONO DIRETTAMENTE SULLA VIABILITA'
PRESENZA PORTATORI DI HANDICAP	NO
ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	NON NECESSARIO


	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 13/55

2.5 DESCRIZIONE DELL'AREA

Il sito impiantistico Aimag di via Bertuzza comprende le seguenti sezioni, che vengono di seguito raggruppate sulla base della loro destinazione d'uso.

Tutte le aree di seguito indicate sono riportate anche in Allegato 1– Planimetria generale dell'area, mentre i presidi antincendio presenti, le vie di fuga e i pulsanti di sgancio sono riportati nell'Allegato 2 – Planimetrie di emergenza dell'area.

- **Area Palazzina Area Pesa e Area Ristoro (ZONE A1-A2)**: la palazzina ospita gli uffici del personale tecnico e amministrativo del Reparto Fognatura e Depurazione; all'interno della palazzina sono presenti anche il Laboratorio, gli spogliatoi del personale operativo, una sala riunioni adibita anche a sala mensa, un archivio cartaceo, un deposito e il locale centrale termica. Nelle vicinanze dell'Accesso 2 (accesso conferitori rifiuti liquidi, mezzi Aimag e fornitori) è collocata la pesa e un box ad uso ufficio dove opera il personale addetto all'accettazione dei rifiuti liquidi. A lato del box pesa è presente un box adibito ad area ristoro e servizi igienici utilizzato da tutto il personale operante nell'area.
- **Area Magazzino e Tettoia Ricovero Mezzi e Attrezzature, Area Magazzino Elettrico e Deposito Cavi Elettrici (ZONA A11, ZONA A14, ZONA A8)**: nell'area sono presenti una tettoia per il ricovero di mezzi, attrezzature e materiali utilizzati dai Reparti Fognatura e Depurazione e Reti Acqua e un fabbricato adibito a Magazzino. Inoltre, comprende anche un box ufficio dove operano l'Addetto Acquisti e il Magazziniere. Nel medesimo corpo di fabbrica, in posizione adiacente al magazzino sono presenti un locale ad uso uffici utilizzato dal reparto Reti, l'Officina promiscua e un locale magazzino ad uso esclusivo del Reparto Fognatura e Depurazione. Attiguo all'area del magazzino è inoltre presente un fabbricato utilizzato come deposito. In posizione confinante al Locale Quadri Elettrici/cabina Trasformazione/Officina Elettrica, all'interno del medesimo corpo di fabbrica, è presente un locale utilizzato per lo stoccaggio del materiale elettrico. Presso l'area filtrazione sono stoccate bobine di cavi elettrici.
- **Officine (ZONA A11, A13 E A14)**: presso il sito sono presenti due officine meccaniche, la prima ad uso promiscuo situata in posizione adiacente al magazzino all'interno dello stesso corpo di fabbrica, la seconda ad uso esclusivo del Reparto Fognatura e Depurazione collocata in posizione attigua al digestore anaerobico. È infine presente un'officina elettrica, ad uso esclusivo del Reparto Impianti Elettrici collocata di fianco alla cabina di trasformazione e ai locali tecnici, all'interno del medesimo corpo di fabbrica.
- **Aree adibite a Deposito Materiali e Rifiuti (AREA A17)**: presso il sito è presente un deposito inerti e materie prime (tubazioni, valvole, ecc) necessarie per gli interventi sulle reti acqua, ad uso esclusivo del Reparto Reti; quest'area comprende anche un deposito di oli vergini utilizzati da vari reparti, posto sotto copertura e dotato di bacino di contenimento per eventuali sversamenti.
In area adiacente al deposito materiali delle Reti è presente un deposito temporaneo in cui vengono raccolti rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dai Reparti del' Area Servizio Idrico Integrato e ivi collocati in attesa di avvio a smaltimento/recupero.

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021 PAG. 14/55
---	--	--

Quest'area comprende anche un deposito di olio esausto, anch'esso dotato di bacino di contenimento per eventuali sversamenti.

- **Deposito gas tecnici (ZONA A16):** collocato in posizione adiacente alla palazzina, ospita bombole di gas tecnici collegate a un sistema di distribuzione in tubazioni metalliche per il trasporto degli stessi all'interno del laboratorio. L'area può inoltre utilizzata come deposito di bombole di acetilene per la saldatura officine. Nell'area deposito è previsto anche uno spazio separato per lo stoccaggio delle bombole vuote.
- **Area Depurazione Acque Reflue (da AREA A4 ad AREA A7):** comprende la Linea Trattamento Acque Reflue e la Linea Trattamento Fanghi.
- **Area Digestione Anaerobica, Area Sfruttamento Biogas, Accumulatore pressostatico di biogas a doppia membrana con Torcia di sicurezza (AREA A3, AREA A5):** costituiscono una sottosezione della Linea di Trattamento Fanghi in cui viene attuata la stabilizzazione dei fanghi di depurazione con produzione di biogas, che viene successivamente utilizzato per la produzione di energia elettrica mediante cogenerazione. L'accumulatore pressostatico accumula biogas e garantisce la compensazione delle portate rispetto al fabbisogno del cogeneratore. La torcia interviene in caso di eccesso di produzione per la combustione del metano allo scopo di scongiurarne la liberazione in atmosfera.
- **Acquedotto Industriale (AREA A8 e AREA A12):** questa area impiantistica si divide in una sezione di produzione acqua per uso industriale mediante trattamento chimico del refluo depurato e in una sezione di accumulo ed erogazione in rete dell'acqua trattata (area rilancio acquedotto industriale).
- **Area trattamento rifiuti liquidi (AREA A9 e AREA A10):** comprende le sezioni ricevimento rifiuti destinati al trattamento biologico (Area Pozzi Neri) e una sezione di ricevimento di rifiuti destinati al trattamento chimico fisico (Area Percolati); i rifiuti trattati in queste aree vengono conferiti mediante autobotte.
- **Centrali termiche (AREA A18 e AREA A19):** presso l'area di via Bertuzza sono presenti due centrali termiche, entrambe alimentate da gas metano di adduzione. La prima è situata all'interno della palazzina uffici, utilizzata per la produzione di acqua calda per uso termo-sanitario presso la palazzina stessa; l'altra centrale termica è situata presso l'area digestione-cogenerazione e viene utilizzata per la produzione di acqua calda per il condizionamento termico dei fanghi da sottoporre a digestione anaerobica.
- **Cabine elettriche di trasformazione e locale quadri (AREA A14 e AREA A15, AREA A9):**

Presso il sito di via Bertuzza sono presenti due cabine elettriche di trasformazione MT/BT.

La prima, in zona adiacente al Locale Quadri Elettrici QCP1, riceve alimentazione dalla linea MT 15 kV proveniente dalla cabina di consegna situata nei pressi dell'accesso all'impianto, nelle vicinanze della palazzina uffici.

A valle delle protezioni in media tensione, e posti in appositi locali nel fabbricato stesso della cabina, ci sono n.3 trasformatori, di cui due collegati in parallelo ed a monte del QCP1, quadro MCC generale, ed il terzo a servizio del quadro MCC denominato QCP2, posto in un altro locale quadri situato in un'area adiacente alla sezione ricircoli e sedimentatori secondari.


La seconda cabina, dove avviene sia la consegna dal distributore, che la trasformazione MT/bT, è collocata nei pressi del capannone percolati e alimenta la sezione relativa al trattamento del percolato fisico-chimico, inoltre, dal quadro generale

di bassa tensione parte l'alimentazione dedicata alla sezione scarica rifiuti (sito non più attivo, ma in gestione post mortem).

- **Gruppo elettrogeno (AREA A14):** presso il sito di via Bertuzza è presente un gruppo elettrogeno di potenza pari a 250 KW, collocato in idoneo locale tecnico compartimentato, areato e dotato di interruttore dedicato per lo sgancio esterno. Il gruppo elettrogeno è utilizzato per l'alimentazione delle seguenti utenze preferenziali:

Descrizione	Sigla
MAGAZZINO RETI	ISH 100.69
PALAZZINA/LABORATORIO	ISH 100.66
UFFICI RETI (EX)	ISH 100.112
OFFICINA ELETTRICA	ISH 100.69
OFFICINA MECCANICA DEP.	ISH 100.70
POMPE DRENAGGI	ISH 100.55 ISH 100.71
RETI IDRICHE	ISH 100.57
ILLUMINAZIONE DIGESTORE	ISH 100.101
ILL. TORRI FARI	ISH 100.61
CENTRALE TERMICA	ISH 100.58
TORCIA BIOGAS	ISH 100.53
ALIMENTAZIONE STRUMENTAZIONE	ISH 100.62
LINEA PRESE ESTERNE	ISH 100.64
LINEA ILLUMINAZIONE LOCALI	ISH 100.65

- **Impianto di Cogenerazione (AREA A5) e Impianto fotovoltaico (AREA A12):**
 All'interno dell'area di impianto sono presenti due impianti di produzione energia elettrica, un cogeneratore a biogas di potenza 400 kW ed un impianto fotovoltaico, situato sulla copertura del fabbricato del rilancio acquedotto industriale e avente potenza di 18,87 kWp.
 I due impianti compongono un'unica officina elettrica, la cui energia prodotta è totalmente autoconsumata.
 È presente una unica protezione di interfaccia, pertanto in caso di problemi da e verso la rete del distributore gli impianti non entrerebbero in produzione.
 Il cogeneratore è dotato di un proprio pulsante di emergenza, mentre per il fotovoltaico non sussiste tale obbligo (in riferimento all'anno di installazione).
 È da intendere che i moduli fotovoltaici in presenza di irraggiamento mantengono sempre una tensione sui morsetti, pertanto tale rischio non è eliminabile.

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 16/55

- **Locale UPS (Area A1)** – Presso la palazzina uffici, è presente un locale adibito per contenere il gruppo di continuità, potenza 110 kVA, che è a servizio delle seguenti utenze:
 - Laboratorio Analisi
 - Server (Telecontrollo e Servizi)
 - Centraline antincendio
 - Linea alimentazione PLC e sistemi di automazione
 - Linea alimentazione rete ethernet
 - Protezione generale cabina MT/bT

- **Discarica per rifiuti non pericolosi in fase di gestione post mortem (AREA A20):** in zona posta a nord-ovest del sito di via Bertuzza, in posizione adiacente all'impianto di depurazione, è collocata la discarica per rifiuti non pericolosi di San Marino di Carpi. L'accesso alla discarica avviene attraverso l'Accesso 2 e comporta il transito attraverso la viabilità principale del sito di via Bertuzza. La discarica per rifiuti non pericolosi, pur essendo dislocata in posizione defilata rispetto all'area di via Bertuzza, è tecnicamente connessa all'impianto di depurazione per quanto riguarda il collettamento del percolato all'impianto per il successivo trattamento. Inoltre la discarica viene alimentata elettricamente dalla cabina percolati.


- **Compressori (Varie Aree):** sono presenti varie apparecchiature in pressione dislocate sull'impianto. L'elenco delle attrezzature corredato di tutte le informazioni circa la natura del fluido, le caratteristiche tecniche e la eventuale presenza di dispositivi di sicurezza è riportato in Allegato 13-Attrezzature in pressione.

- **Impianto Trattamento Acque Depurate con Ozono (area A22):** posto nell'area nord del sito, a fianco dell'area filtrazione dell'Acquedotto Industriale, viene usato per la disinfezione delle acque e costituisce una delle fasi finali di trattamento prima dello scarico. L'Ozono viene prodotto da un impianto generatore di ozono situato in locale dedicato, mediante il flussaggio di aria attraverso un campo elettrico (generatore di alta tensione a 10.000V). Tra l'impianto pozzi neri e l'impianto di trattamento chimico fisico è situato un locale che ospita i compressori a servizio dell'impianto di produzione dell'ozono. Durante il funzionamento della macchina all'interno del locale vengono generate alte concentrazioni di Ozono pertanto l'accesso è controllato, mediante un sistema di sensori, collegati a un semaforo (rosso= ingresso vietato, verde=ingresso consentito).

2.6 ACCESSO ALLA SEDE

Gli accessi al sito sono quattro:

ACCESSO	FOTO
<p>ACCESSO N° 1: cancello posto su via Bertuzza in posizione adiacente al canale Carpi, utilizzato prevalentemente dal personale Aimag spa diretto agli uffici e al laboratorio.</p>	
<p>ACCESSO N° 2: cancello di accesso posto su via Bertuzza, situato in posizione adiacente all'Accesso 1, viene utilizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mezzi pesanti diretti alla pesa per conferimento rifiuti liquidi, ▪ mezzi dei fornitori diretti alle attività del sito ▪ mezzi Aimag spa ▪ mezzi delle società controllate da Aimag spa. 	
<p>ACCESSO N°3: posto in prossimità della palazzina uffici sul lato nord-ovest dell'area di via Bertuzza, è costituito da un cancello pedonale prospiciente l'argine del canale Carpi che normalmente consente l'accesso all'opera di presa dei reflui all'impianto di depurazione.</p>	

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021 PAG. 18/55
---	---	---

ACCESSO N°4: posto sul lato nord-ovest dell'area di via Bertuzza conduce al punto di scarico delle acque depurate in uscita dall'impianto; è costituito da un cancello pedonale prospiciente l'argine del canale Carpi. Consente di raggiungere, tramite transito pedonale sull'argine del canale, l'Accesso 3.



CANCELLO DI EMERGENZA: posto su via Bertuzza, delimita l'accesso all'argine del Canale Carpi. Consente di raggiungere la pubblica via in caso di utilizzo degli accessi 3 e 4 come via di fuga.



Entrambi gli accessi carrabili (Accessi 1 e 2) sono dotati di cancello scorrevole motorizzato; l'accesso n°2 è dotato anche di sbarre automatiche.


Tutti gli accessi del sito sono riportati nell'**Allegato 1- Planimetria generale del sito** e nell'**Allegato 2- Planimetrie di emergenza**.

In caso di black-out sia le sbarre che i cancelli motorizzati possono essere aperti mediante chiavi di sblocco, custodite presso il box pesa.

Gli accessi 3, 4 e il cancello sul Canale Carpi sono apribili con chiave Aimag, in possesso degli addetti alle emergenze.

In prossimità della palazzina uffici e dell'ufficio pesa sono presenti dei parcheggi per dipendenti, fornitori, consulenti e in generale per tutti i soggetti che accedono all'area.

(Vedere **ALLEGATO 10 – Procedura di sblocco cancelli/sbarre**).

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021 PAG. 19/55
---	---	---

2.7 CONTROLLO DELLE PRESENZE PRESSO IL SITO

Presso il sito gli accessi sono controllati con modalità diverse a seconda dei soggetti:

SOGGETTO	CONTROLLO ACCESSI
DIPENDENTI AIMAG	<p>Tutti i dipendenti Aimag spa sono dotati di badge aziendale e hanno l'obbligo di registrare la loro presenza marcando l'accesso e l'uscita sul lettore badge posto a lato degli Ingressi 1 e 2.</p> <div data-bbox="555 562 1265 1079">  </div> <p>Dal momento che anche gli accessi alla palazzina uffici sono apribili con badge, tutti i dipendenti che vi transitano vengono registrati.</p>
DIPENDENTI AS RETIGAS, AEB ENERGIE E SINERGAS IMPIANTI	<p>Tutti i dipendenti delle aziende controllate da Aimag spa sono muniti di badge personale e pertanto sono tenuti, come i dipendenti Aimag, a marcare l'accesso e l'uscita dall'area con apposito lettore posto agli ingressi. Come i dipendenti Aimag spa, sono soggetti a registrazione anche quando accedono alla palazzina.</p>
CONFERITORI RIFIUTI LIQUIDI	<p>I conferitori prima dell'accesso alla zona di scarico (pozzi neri/percolati) devono effettuare le operazioni di accettazione in pesa. Sulla base dei formulari per il trasporto rifiuti presenti in pesa sono pertanto disponibili in tempo reale le informazioni sui conferitori presenti all'interno del sito.</p>
FORNITORI ESTERNI	<p>I fornitori esterni all'accesso e all'uscita hanno l'obbligo di fermarsi presso l'ufficio pesa e registrarsi sull'apposito registro cartaceo. Nei casi previsti deve essere avvisato il referente Aimag che si recherà all'ingresso per accogliere il fornitore.</p> <p>I fornitori che svolgono attività di routine sull'impianto, dopo la registrazione l'accesso avviene in autonomia.</p>


3. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA

3.1 ATTIVITÀ SOGGETTE AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.P.R. N° 151 DEL 10/08/2011

ATTIVITA' CPI		Quantità/ Caratteristiche
01.1.C	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o combustibili con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h	Biogas 110 Nm ³ /h
02.1.B	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o combustibili con potenzialità > 50 Nm ³ /h e fino a 2,4 Mpa	Compressione Biogas 110 Nm ³ /h a 200 mbar
12.1.A	Depositi di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità da 1 a 9 m ³	Deposito OLI da 6 m ³
12.1.A	Depositi di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità da 1 a 9 m ³	Deposito OLI da 6 m ³
49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW	Cogeneratore da 192 kW
49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW	Gruppo elettrogeno da 250 kW
49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW	Gruppo elettrogeno da 96 kW (per acquedotto industriale)
74.1.A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	CT - Uffici da 131,7 kW
74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	CT - Biogas da 376 kW

3.2 RISCHI SPECIFICI INDIVIDUATI

TIPO DI RISCHIO	FONTE DI PERICOLO
INCENDIO	Impianti elettrici e attrezzature elettriche
	Utilizzo di fiamme libere
	Presenza di materiale e sostanze combustibile
	Presenza di sostanze infiammabili.
	Presenza di Centrali Termiche
	Deposito di oli vergini e esausti
	Presenza di motori endotermici
	Presenza gruppi elettrogeni
	Incendio aree esterne adiacenti alla sede
FUGA DI GAS O ESPLOSIONE	Presenza gas metano d'adduzione (Linee di distribuzione interna al sito, Centrali Termiche, Gruppi di Riduzione gas)
	Produzione, Distribuzione, Stoccaggio, Sfruttamento e Combustione in Torcia di Biogas
	Zone di ricarica carrelli elevatori e zone UPS
	Bombole di Acetilene e GPL presso deposito gas e presso l'officina
	Uso Becco Bunsen presso il laboratorio
	Deposito sostanze altamente infiammabili (Benzine per generatori e motosaldatrici, Solventi presso il laboratorio)
CROLLO STRUTTURALE	Terremoto/Scossa sismica
ALLAGAMENTO	Eventi meteorologici estremi, piogge intense, alluvioni e tracimazione corsi d'acqua e canali, cause interne
DANNI E PERICOLI DA EVENTI METEOROLOGICI INTENSI	Tromba d'aria e venti a forte velocità possono determinare proiezioni di oggetti e materiali, caduta e/o cedimento di strutture, ecc
ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE/CONTAMINAZIONI	Sversamento sostanze chimiche.
	Perdite dai sistemi di stoccaggio e distribuzione sostanze chimiche.

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 22/55

4. MISURE PREVENTIVE

In tutti i locali di lavoro è espressamente vietato fumare.

Eventuali lavori di manutenzione che comportino la necessità di eseguire operazioni di saldatura, utilizzo di fiamme libere, formazione di scintille o di residui incandescenti sono di norma effettuati in officina, in zona appositamente predisposta, altrimenti sono attentamente valutati, caso per caso, predisponendo adeguate misure di sicurezza atte ad evitare che le fonti di innesco possano venire in contatto con materiali combustibili o zone non ispezionabili (vedi procedura PS PF1).

Viene evitato il deposito di materiale combustibile nelle immediate vicinanze dei quadri elettrici e delle apparecchiature elettriche.

I depositi di sostanze infiammabili sono stoccati in appositi armadi ventilati, compartimentati e dotati di bacino di contenimento.

Tutti i dispositivi fissi per estinzione incendi sono sottoposti a controlli annuali.

Tutte le apparecchiature carrellabili o portatili di estinzione incendi sono sottoposte a controllo semestrale.

Sono inoltre previsti appositi controlli ai fini della prevenzione incendi, nel corso dei quali ci si assicuri che:

- tutte le vie e le uscite di emergenza siano sgombre, in modo da essere liberamente percorribili;
- tutti i mezzi e dispositivi antincendio siano al loro posto, facilmente accessibili e immediatamente utilizzabili;
- tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
- le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza, al termine delle lavorazioni;
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- tutti i materiali combustibili e infiammabili siano stati depositati in condizioni controllate e in luoghi sicuri e lontani da possibili fonti di innesco.

5. CONTROLLI E SORVEGLIANZA

Per una efficace prevenzione delle emergenze i lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro e sulle attrezzature presenti, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

6. AREE A PARTICOLARE RISCHIO DI INCENDIO

Si riporta di seguito uno schema di tutte le aree a particolare rischio incendio. Tutte le aree sono indicate nell'Allegato 1- Planimetria generale dell'area.

AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
Aree ad uso Ufficio (AREE A1-A2)	– Carta e Cartone	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevatori di fumo – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Mantenimento di adeguate distanze di sicurezza tra materiali combustibili e fonti di innesco, – Segnaletica di sicurezza – Efficienza e conformità degli impianti elettrici – Corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, – Divieto di fumare – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. 	Lavoratori Fornitori Utenti Visitatori
Locale uso spogliatoi (AREE A1-A2)	– Quadri elettrici	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Segnaletica di sicurezza – Efficienza e conformità degli impianti elettrici – Corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, – Divieto di fumare – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. 	Lavoratori
Laboratorio (AREA A1)	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di materiale combustibile (es. carta e cartone), – Deposito e utilizzo di sostanze Infiammabili 	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevatori di fumo e di fughe gas, – Corretto stoccaggio dei prodotti infiammabili in apposito armadio ventilato e loro manipolazione sotto cappa; 	Lavoratori Fornitori

AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza linee di adduzione di gas metano per alimentazione di bruciatori a gas (Becco Bunsen) . 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo sotto cappa del becco bunsen, – Mantenimento di adeguate distanze di sicurezza tra materiali combustibili/inflammabili e fonti di innesco, – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Segnaletica di sicurezza – Efficienza e conformità degli impianti elettrici – Corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, – Divieto di fumare, – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. 	
Magazzino (AREA A11 E AREA DEPOSITO MATERIE PRIME A17)	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza materiale combustibile (imballaggi in carta, cartone, legno) – Presenza di vernici e diluente – Zona di ricarica carrelli elevatori – Deposito sostanze infiammabili (benzine per generatori), 	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevatori di fumo, – Corretto stoccaggio dei materiali combustibili con mantenimento di adeguate distanze di sicurezza dalle fonti di innesco e dalle coperture, – Corretto stoccaggio dei prodotti infiammabili in apposito armadio ventilato, – Efficienza e conformità degli impianti elettrici – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Segnaletica di sicurezza – Corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche – Divieto di fumare – Ricarica di carrelli elevatori in condizioni di adeguata ventilazione 	Lavoratori Fornitori

AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
Officina promiscua, officina depurazione, officina elettrica (AREE A11 E A13 e AREA A14)	<ul style="list-style-type: none"> – Bombole di miscela per saldatura (ossigeno e acetilene) e GPL – Presenza di materiali combustibili – Presenza di oli lubrificanti, – Utilizzo di fiamme libere 	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevatori di fumo (solo presso officina promiscua) – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Corretto stoccaggio dei materiali combustibili con mantenimento di adeguate distanze di sicurezza dalle fonti di innesco e dalle coperture, – Collocazione all'esterno o in locale ben areato delle bombole utilizzate per la saldatura ossido acetilenica e fiammatura tramite bombole GPL alla fine del turno di lavoro – Stoccaggio delle bombole in area adeguatamente ventilata ed a distanza di sicurezza da apparecchiature elettriche o da altre sorgenti di innesco. – Segnaletica di sicurezza per identificazione delle aree ATEX – Efficienza e conformità degli impianti elettrici – Corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche – Divieto di fumare – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. 	Lavoratori Fornitori
Cabina elettrica di media tensione (AREA A14)	<ul style="list-style-type: none"> – Attrezzature ad alimentazione elettrica – Materiali combustibili 	<ul style="list-style-type: none"> – Separazione in apposito locale – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Segnaletica di sicurezza – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. – Realizzazione degli impianti in conformità alle norme di sicurezza vigenti. 	Normalmente non presidiato

AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
Centrali Termiche (AREE A18- A19)	<ul style="list-style-type: none"> – Caldaia; – Impianti ad alimentazione elettrica; – Gas metano di adduzione 	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione degli impianti in conformità alle norme di sicurezza vigenti. – Presenza di sistemi di rivelazione automatica di incendio (presso Centrale termica 1). – Manutenzione periodica e controlli degli apparecchi termici e dell'impianto elettrico. – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Segnaletica di sicurezza – Efficienza degli impianti elettrici e corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche. – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. – Efficienza degli impianti di adduzione gas e corretta manutenzione degli stessi. – Compartimentazione del locale. – Divieto di fumare e di usare fiamme libere. 	Normalmente non presidiato


AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
Area Digestione Anaerobica/Co generazione, Stoccaggio e Combustione in Torcia di Biogas (AREA A3-A5)	<ul style="list-style-type: none"> – Motori a combustione interna – Attrezzature ad alimentazione elettrica – Produzione, stoccaggio e combustione biogas – Presenza di gas metano di adduzione – Presenza di materiali combustibili 	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione degli impianti in conformità alle norme di sicurezza vigenti e loro manutenzione periodica, – Manutenzione periodica e controlli dell'impianto elettrico, – Presenza di sistemi di protezione dalle sovrappressioni generate dal biogas, – Sistema di rivelazione fughe gas, – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Segnaletica di sicurezza – Efficienza degli impianti elettrici e corretta manutenzione delle apparecchiature elettriche. – Mantenimento di tutti i percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza libere da ostacoli. – Efficienza degli impianti di adduzione e corretta manutenzione degli stessi. – Divieto di fumare e di usare fiamme libere. 	Normalmente non presidiato
Deposito oli vergini e esausti (AREA A17)	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di sostanze combustibili 	<ul style="list-style-type: none"> – Corretto stoccaggio dei materiali combustibili (bacino di contenimento, copertura) con mantenimento di adeguate distanze di sicurezza dalle fonti di innesco, – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti, – Segnaletica di sicurezza – Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere. 	Normalmente non presidiato
Deposito Gas Tecnici (AREA A16)	<ul style="list-style-type: none"> – Deposito di bombole di acetilene e GPL piene e vuote 	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, 	Normalmente non presidiato

AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
		<p>correttamente revisionati e mantenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> – Stoccaggio delle bombole in area adeguatamente ventilata dotata di copertura e a distanza di sicurezza da apparecchiature elettriche o da altre sorgenti di innesco. – Segnaletica di sicurezza per identificazione delle aree ATEX – Divieto di fumare 	
Depositi Di Sostanze Altamente Infiammabili (AREE A1-A11)	<ul style="list-style-type: none"> – Deposito reagenti chimici infiammabili presso il laboratorio, – Deposito benzina per generatori di corrente presso area magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti – Stoccaggio delle sostanze in zone adeguatamente ventilate ed eventualmente compartimentate, – Mantenimento di adeguate distanze di sicurezza da apparecchiature elettriche, da fiamme libere o da fonti di innesco. – Segnaletica di sicurezza – Divieto di fumare – Manipolazione e utilizzo in condizioni di ventilazione adeguata. – Efficienza e conformità degli impianti elettrici 	Normalmente non presidiato
Deposito cavi elettrici (AREA A8)	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di materiale combustibile (cavi elettrici, bobine in legno) 	<ul style="list-style-type: none"> – Corretto stoccaggio dei materiali combustibili con mantenimento di adeguate distanze di sicurezza dalle fonti di innesco, – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti, – Segnaletica di sicurezza – Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere. 	Normalmente non presidiato
Locale trattamento ozono (AREA A22)	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di quadri elettrici – Presenza di materiale combustibile 	<ul style="list-style-type: none"> – Corretto stoccaggio dei materiali combustibili con mantenimento di adeguate distanze di sicurezza dalle fonti di innesco, 	Lavoratori Fornitori

AREA	FONTI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE	LAVORATORI ESPOSTI
	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di sostanze chimiche – Presenza di attrezzature alimentate elettricamente – Presenza attrezzature PED 	<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di idonei mezzi di estinzione incendi portatili, correttamente revisionati e mantenuti, – Segnaletica di sicurezza – Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere. – Idoneo stoccaggio delle sostanze chimiche – Idonea manutenzione delle attrezzature 	

Per l'identificazione del Rischio Incendio, si fa riferimento alla Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 paragrafo "Valutazione del rischio Incendio" ai sensi del D.M. 10/03/98. Di seguito si riporta una tabella sintetica dei risultati conseguiti:

AREA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO
Uffici/Laboratorio	RISCHIO BASSO
Sito di via Bertuzza nel suo complesso	RISCHIO MEDIO

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021 PAG. 30/55
--	--	--

7. SISTEMI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO E DOTAZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

7.1 SISTEMI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLARMI INCENDIO PALAZZINA UFFICI E MAGAZZINO

Presso la Palazzina Uffici (ZONA A1) e il Magazzino (ZONA A 11) sono presenti sistemi di rivelazione automatica di incendio collegati ad allarme ottico-acustico (segnalatori ottico-acustici e sirene) e un sistema di segnalazione di incendi ad attivazione manuale costituito da pulsanti di emergenza.

La dislocazione dei sensori di fumo, dei segnalatori ottico-acustici e dei pulsanti di emergenza presenti nella Palazzina Uffici è riportata in Allegato 2 - Planimetria di Emergenza.

Il sistema di rivelazione automatica di incendio è gestito da una centralina **NOTIFIRE AM6000** che, attraverso un monitoraggio continuo del sistema, individua il rilevatore/pulsante attivato e segnala la zona in cui questo è collocato, codificata da un numero. La planimetria riportante le codifiche delle zone di attivazione dell'allarme antincendio è riportata in Allegato 6- Planimetrie aree intervento sensori.

La centralina distingue due tipi di allarme:

-GUASTO: suono poco intenso percepibile solo in alcune zone, determina l'attivazione del solo buzzer→ suono di debole intensità percepibile sono nei pressi della centralina.

In caso di guasto sulla centralina:

- a) appare la scritta "Guasto";
- b) appare l'indicazione del sensore/zona di rilevazione del problema;
- c) si accende un led di colore **GIALLO**.

ATTENZIONE: la segnalazione di guasto con attivazione del solo buzzer si ha anche in caso di *manca*za di tensione. La centralina viene alimentata da una batteria fino a ripristino dell'alimentazione da rete.

-ALLARME: suono molto intenso e percepito in tutti gli ambienti determina l'attivazione di targhe ottico-acustiche, sirene e buzzer.




In caso di allarme incendio sulla centralina:

- a) appare la scritta "Allarme";
- b) appare l'indicazione del sensore/zona di rilevazione del problema;
- c) si accende un led di colore **ROSSO**.

In entrambi i casi (**ALLARME** O **GUASTO**) la centralina attiva una chiamata automatica di segnalazione **all'Istituto di Vigilanza Coopservice**, che specifica per altro se si tratta di guasto o di allarme.


Di seguito vengono illustrati i sistemi di rilevazione e segnalazione automatica/manuale di incendio/fuga gas presenti.

IMMAGINE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE
	<p>CENTRALINA ANTINCENDIO NOTIFIRE AM6000</p> <p>Gestisce il sistema di rilevazione incendio e identifica il rilevatore/pulsante attivato mediante segnalazione della zona in cui questo è collocato, codificata da un numero.</p> <p>Gli allarmi sono gestiti da apposito software.</p>	<p>Posizionata nel locale plotter situato a piano terra all'interno della palazzina.</p> <p>La planimetria riportante le codifiche delle zone di attivazione dell'allarme antincendio è riportata in Allegato 6.</p>
	<p>CENTRALINA ANTINCENDIO NOTIFIRE LCD 6000</p> <p>Riceve dalla centralina principale il segnale di allarme/guasto e riporta la zona corrispondente al rilevatore/pulsante attivato. Distingue gli allarmi dai guasti come la centralina Notifire (vedi sopra)</p>	<p>Posizionata vicino all'accesso del laboratorio, a lato delle macchine del caffè.</p> <p>La planimetria riportante le codifiche delle zone di attivazione dell'allarme antincendio è riportata in Allegato 6.</p>
 	<p>SCHERMI NOTINET</p> <p>Sono schermi che visualizzano le aree coperte da sistema di rivelazione allarme e incendio e in caso di attivazione di un sensore consentono di visualizzare l'area di intervento dello stesso senza dover necessariamente verificare i segnali della centralina Notifire</p>	<p>Gli schermi sono installati all'interno della palazzina in due punti:</p> <p>il primo è al Piano Terra, a lato del marcatempo, lungo il corridoio che conduce all'uscita.</p> <p>Il secondo è situato nell'atrio di ingresso del laboratorio</p>

	<p>PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO</p> <p>L'attivazione manuale del pulsante viene segnalata sulla centralina presente nella sala plotter e sulla centralina di rimando presso l'ingresso laboratorio con indicazione della zona di rilevazione del problema.</p> <p>Fa attivare segnalatori ottico/acustici, sirene e buzzer.</p>	<p>Dislocati su tutta la palazzina uffici e all'interno del magazzino. La collocazione dei pulsanti presso la palazzina è riportata sulla planimetria in Allegato 2-b- Planimetria di emergenza palazzina Uffici</p> <p>La codifica delle varie zone per l'identificazione dell'area interessata dall'emergenza e la relativa numerazione sono riportate in Allegato 6</p>
	<p>RILEVATORE FUMI</p> <p>L'attivazione del rilevatore viene segnalata sulla centralina antincendio presente nella sala plotter e sulla centralina di rimando presso l'ingresso laboratorio.</p> <p>Fa attivare segnalatori ottico/acustici, sirene e buzzer.</p>	<p>Dislocati su tutta la palazzina uffici e all'interno del magazzino. La collocazione dei sensori di fumo presso la palazzina è riportata sulla planimetria in Allegato 2-b</p> <p>La codifica delle varie zone per l'identificazione dell'area interessata dall'emergenza e la relativa numerazione sono riportate in Allegato 6</p>
	<p>RILEVATORE TEMPERATURA</p> <p>L'attivazione del rilevatore viene segnalata sulla centralina antincendio presente nella sala plotter e sulla centralina di rimando presso l'ingresso laboratorio.</p> <p>Fa attivare segnalatori ottico/acustici, sirene e buzzer</p>	<p>Presenti presso il locale centrale termica a servizio della palazzina uffici (Centrale Termica 1). La collocazione dei sensori di tempo presso la palazzina è riportata sulla planimetria in Allegato 2-b</p> <p>La codifica delle varie zone per l'identificazione dell'area interessata dall'emergenza e la relativa numerazione sono riportate in Allegato 6</p>

	<p>SEGNALATORI OTTICO-ACUSTICI</p> <p>Emettono segnalazione ottica e acustica su comando della centrale antincendio.</p>	<p>Dislocati su tutta la palazzina uffici e all'interno del magazzino. Si veda Allegato 2 –Planimetrie di Emergenza.</p>
	<p>RIVELATORI FUGHE GAS PRESSO IL LABORATORIO</p> <p>Rilevano la presenza in atmosfera di gas (principalmente metano ma anche vapori infiammabili generati da altre sostanze particolarmente volatili).</p> <p>L'attivazione del rilevatore viene segnalata sulla centralina antincendio presente nella sala plotter e sulla centralina di rimando presso l'ingresso laboratorio.</p> <p>Fa attivare segnalatori ottico/acustici, sirene e buzzer e determina l'intervento dell'elettrovalvola di intercettazione del gas metano posta sulla linea di adduzione collocata sul muro esterno alla palazzina.</p>	<p>Situati presso Laboratorio Microbiologico.</p>
	<p>SEGNALAZIONE MEDIANTE TROMBE DI EMERGENZA</p> <p>Avvisatori acustici a gas/Trombe di emergenza a carica manuale che emettono una segnalazione acustica di forte intensità, utilizzate su tutta l'area dell'impianto per segnalare le emergenze</p> <p>Codice di comunicazione con tromba:</p> <p>3 SUONI BREVI→ ALLERTAMENTO</p> <p>2 SUONI PROLUNGATI→ EVACUAZIONE</p>	

Nel caso di segnalazione guasto e in caso di attivazione del sistema di rivelazione incendio per falsi allarmi occorre segnalare tempestivamente l'anomalia:

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 34/55

- IN ORARIO DI LAVORO ai tecnici di AEB Energie richiedendo l'intervento di risoluzione delle stesse.
- FUORI ORARIO DI LAVORO al reperibile CED richiedendo la tacitazione del buzzer fino a risoluzione del problema (la centralina continua a segnalare il guasto o l'allarme)

7.2 SISTEMI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLARMI PRESSO AREA COGENERAZIONE

Presso l'area di sfruttamento del biogas, **all'interno del box del motore di cogenerazione** è presente un **sistema di rivelazione incendio** basato su **rivelatori di temperatura** e un sistema di **rivelazione fughe gas** costituito da specifici sensori.

L'attivazione dei sensori di temperatura in caso di incendio o del sensore fuga gas determina l'intervento di una valvola di intercettazione del combustibile e il conseguente **allarme di mancanza pressione gas** che arriva sul cellulare del Reperibile Area Energia.

7.3 SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Per rendere possibile la comunicazione durante le emergenze, sia all'interno sia all'esterno dell'area, sono previsti i seguenti mezzi di comunicazione:


- **telefoni fissi e cellulari** per comunicazioni sia interne sia esterne;
- **radio ricetrasmittenti a corto raggio**, posizionate in vari punti fissi dell'impianto (RF) o assegnate ai componenti della Squadra di Emergenza (RA), così come riportato in **Allegato 8- Elenco radio a Corto Raggio**.

In caso di necessità le radio vengono prelevate e utilizzate per le comunicazioni e il coordinamento tra il Responsabile Emergenza e gli Addetti alle Emergenze all'interno del sito.

Al Responsabile del Reparto Depurazione e Fognature è inoltre assegnata anche una **Radio a Lungo Raggio** che consente la comunicazione su tutto il territorio Aimag spa con la Direzione e con altri Responsabili di Reparti con funzioni rilevanti in caso di emergenza.

In **Allegato 8** è riportato l'Elenco delle Radio Ricetrasmittenti a Corto Raggio, disponibili presso il sito di via Bertuzza, con l'indicazione del posizionamento e/o dell'eventuale assegnazione specifica.

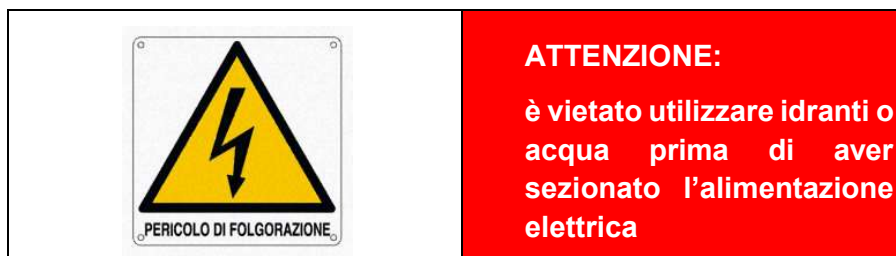
In **Allegato 9** sono riportate le istruzioni per l'utilizzo delle Radio Ricetrasmittenti a Corto Raggio.

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021 PAG. 35/55
--	--	--

7.4 PRESIDI ANTINCENDIO

Presso l'area di via Bertuzza sono presenti dispositivi antincendio di tipo portatile (estintori a polvere e a CO₂), dislocati su tutto il sito, e un sistema antincendio di tipo fisso, costituito da una rete antincendio situata al perimetro dell'area di produzione e sfruttamento biogas (Area Digestione Anaerobica, Area Sfruttamento Biogas, Accumulatore pressostatico di biogas a doppia membrana con Torcia di sicurezza - AREA A3, AREA A5).



Il sistema antincendio è dotato di alimentazione da pozzo mediante pompa sommersa e costituito da una rete di idranti.

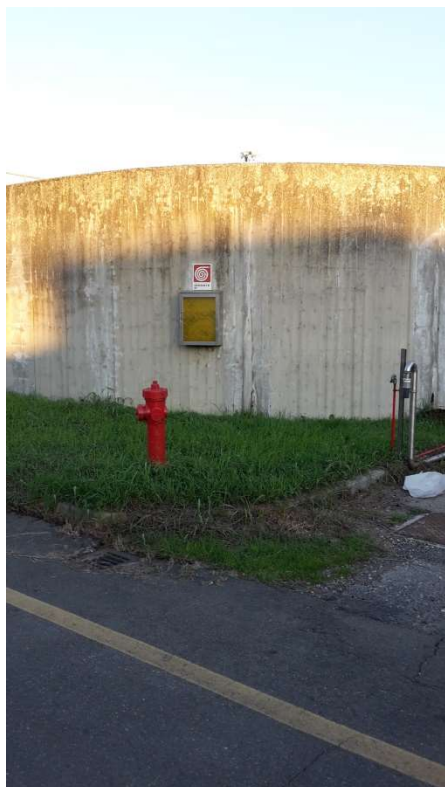


➔ **NB: caso di emergenza, qualora si agisca sull'Interruttore Generale di Sgancio dell'Energia Elettrica n° 1, posto all'accesso dell'area, si ha l'entrata in funzione del Gruppo Elettrogeno con alimentazione della sola rete antincendio** (vedere anche successivo paragrafo 5.5 - Sistemi di sezionamento delle energie).

Di seguito vengono indicati tutti i presidi antincendio presenti presso l'area di Via Bertuzza. La dislocazione dei presidi sotto indicati all'interno dell'area è riportata all'interno dell'Allegato 2-a – Planimetria emergenza dell'area

SISTEMI ANTINCENDIO DI TIPO FISSO

IMMAGINE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE
 	<p>Pompa sommersa per prelievo acqua da pozzo e alimentazione Rete Antincendio</p>	<p>Situata tra le vasche di ossidazione e le vasche di sedimentazione, a lato dei serbatoi dell'alluminato sodico.</p> <p>Si veda Allegato 2-a</p>

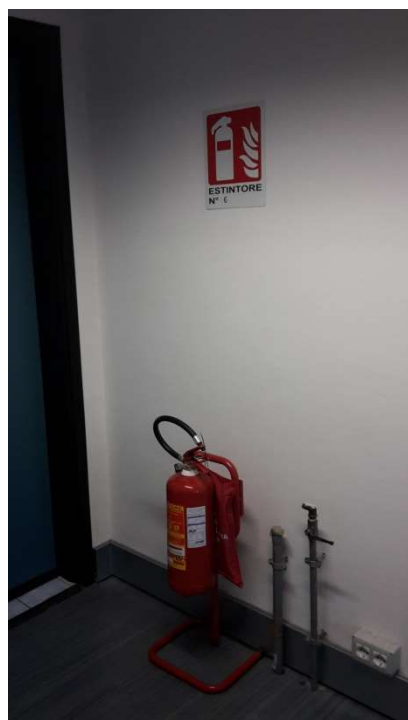


Idranti soprassuolo
UNI 70 + cassetta
porta-manichetta

Posizionati al perimetro
dell'area digestione
anaerobica-sfruttamento
biogas-gasometro e torcia.

Si veda Allegato 2-a

SISTEMI ANTINCENDIO DI TIPO PORTATILE




24 Estintori a polvere
da 6 Kg

33 Estintori portatili a
CO₂ da 5 Kg

1 Estintore a polvere
carrellato 12 kg





Gli estintori sono distribuiti su
tutta l'area di via Bertuzza.





Vedere Allegato 2-Planimetrie
di emergenza



	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 38/55

7.5 EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA

Tutti gli equipaggiamenti di seguito indicati sono riportati anche il Allegato 2- Planimetrie di emergenza.

ATTREZZATURE DISPOSITIVI	UBICAZIONE		IDENTIFICAZIONE/FOTO
DPI ANTINCENDIO Elmetti con schermo facciale e guanti anticalore	1	Locale tecnico Plotter	
	1	Zona antistante accesso mensa	
	1	Zona antistante accesso laboratorio	
	2	Piano mezzanino (1 per ciascun soppalco)	
	1	Secondo piano	
DPI PER SVERSAMENTO SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE Maschera per vapori con filtro ABEK 1 Tuta Tyvek - Guanti protezione rischio chimico	1	Presso laboratorio	
		Presso impianto: - Locale chimico-fisico - Locale filtri - Locale ex ricircolo	
KIT ANTISVERSAMENTO (Vedi Allegato 12 per la planimetria e Fascicolo tecnico)	6	Kit antisversamento carrellato capacità assorbente 120 lt: - Locale ex ricircolo - Locale chimico fisico - Zona centrifuga - Centrale termica - Deposito temporaneo rifiuti - Deposito oli	
	1	Copritombino presso il locale ex ricircolo	
	2	Materiale assorbente granulare neutralizzante per batterie: - Magazzino - Deposito magazzino esterno zona ricarica carrelli elevatori	
	1	Presso spogliatoio interno	
Cassetta di Primo Soccorso Fissa	1	Presso spogliatoio interno	

	1	Officina Depurazione	
Cassetta di Primo Soccorso Portatile	1	Laboratorio	
	1	Ufficio Acquisti/Magazzino	
Defibrillatore	1	Zona antistante accesso laboratorio	

ALTRI EQUIPAGGIAMENTI DI EMERGENZA			
NR	ATTREZZATURE / DISPOSITIVI	COLLOCAZIONE	FOTO
1	Chiave sblocco sbarre e cancelli	Collocate in prossimità delle sbarre. In dotazione al Responsabile Emergenze, Al Vice Responsabile Emergenze e al Reperibile.	
11	Radio ricetrasmittente	Posizionate in punti fissi identificati come "sicuri" nell'emergenza Tromba d'Aria e assegnate ai componenti della Squadra di Emergenza. (Allegato 8- Elenco radio a Corto Raggio Allegato 18 – Planimetria zone sicure)	
1	Kit di emergenza	È presente un kit di emergenza in dotazione al Responsabile Emergenze e al Vice Responsabile Emergenze con all'interno: - procedure di emergenza - numeri utili di emergenza - gilet alta visibilità - chiavi sblocco accessi - allarme sonoro per l'evacuazione	

7.6 SISTEMI SEZIONAMENTO DELL' ENERGIA ELETTRICA

Il sezionamento delle energie viene fatto dal Responsabile Impianto Elettrico o da un suo delegato, ai sensi della norma CEI 11-27.

In **Allegato 7 - Schema sganci**, viene riportato lo schema semplificato dell'impianto elettrico e degli sganci degli interruttori di emergenza.

Nella sede Aimag di via Bertuzza sono presenti i seguenti pulsanti per l'interruzione dell'energia elettrica.

La posizione dei pulsanti sono riepilogate nelle planimetrie Allegato 1- Planimetria Generale dell'Area e Allegato 2- Planimetrie di emergenza.

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	IMMAGINE
<p>Pulsante di Sgancio E.E Generale 1</p> <p>Interrompe l'erogazione di E.E. verso tutte le utenze alimentate dalla cabina di consegna posta all'accesso dell'area, ad eccezione dell'Impianto idrico Antincendio, alimentato dal gruppo elettrogeno di emergenza</p>	<p>Collocato sulla parete esterna del fabbricato della Cabina di Consegna, posta all'accesso dell'Impianto (lato sollevamento)</p> <p>E' possibile attuare lo sgancio dell'Interruttore Elettrico Generale 1 anche mediante azionamento di un pulsante posto presso il <u>Locale Plotter</u>, all'interno della palazzina</p>	

<p>Pulsante di Sgancio E.E Generale 2</p> <p>Interrompe l'erogazione di E.E. su tutte le utenze alimentate dalla Cabina Percolati posta all'interno del capannone dell'impianto di trattamento chimico-fisico</p>	<p>Collocato sulla parete lato nord ovest del capannone percolati</p>	
<p>Pulsante di Sgancio E.E Centrale Termica 1 (Palazzina)</p> <p>Interrompe l'erogazione di E.E. alla Centrale Termica a servizio della Palazzina Uffici</p>	<p>Collocato a lato del Portoncino di accesso al Locale Centrale Termica Palazzina</p>	
<p>Pulsante di Sgancio E.E Centrale Termica 2 (Condizionamento fanghi)</p> <p>Interrompe l'erogazione di E.E. alla Centrale Termica a servizio del Digestore Anaerobico</p>	<p>Collocato a lato del Portoncino di accesso al Locale Centrale Termica per il condizionamento fanghi</p>	
<p>Pulsante di Sgancio E.E Gruppo Elettrogeno</p> <p>Interrompe l'erogazione di E.E. da parte del Gruppo Elettrogeno al Quadro Generale di Bassa Tensione QCP1.</p> <p>→</p>	<p>Collocato sulla parete esterna del Locale Gruppo Elettrogeno, a lato del Locale Quadri</p>	

Qualora si agisca sul Pulsante di Sgancio E.E Generale 1, posto all'accesso dell'area, si ha l'entrata in funzione del Gruppo Elettrogeno con alimentazione della sola rete antincendio



Pulsante di Sgancio E.E Cogeneratore
Provoca lo spegnimento del Cogeneratore

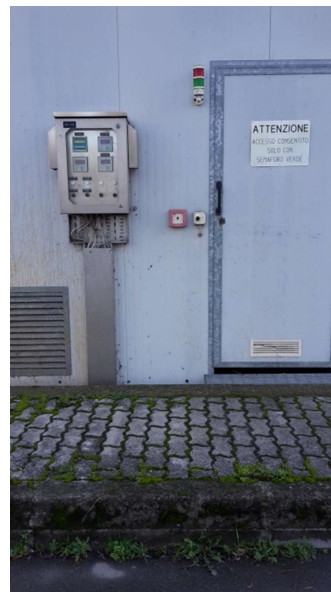
Collocato sulla viabilità di fronte al cogeneratore sulle pareti delle vasche di ossidazione del depuratore



**Pulsante di Sgancio
Alimentazione Impianto
Ozono**

Toglie tensione a tutte le utenze presenti nel Locale produzione Ozono, sia in BT che in AT (generatore 10kV) e interrompe di fatto la produzione di Ozono

Collocato sulla parete esterna del locale Produzione Ozono, a lato della porta.



**Pulsante di Sgancio E.E
Gruppo Elettrogeno a
Servizio
dell'Acquedotto
Industriale**

Interrompe l'erogazione di E.E. da parte del Gruppo Elettrogeno al gruppo di rilancio dell'acquedotto industriale

Collocato sulla parete esterna del Gruppo Elettrogeno.




7.7 SISTEMI SEZIONAMENTO DEL GAS

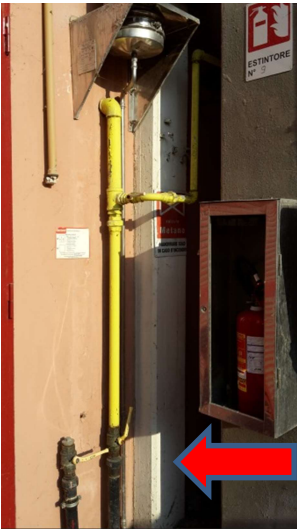


Il sezionamento delle energie viene fatto dall' Addetto Emergenza, secondo le indicazioni del Responsabile Emergenza.

7.7.1.GAS METANO DI ADDUZIONE

Presso la sede Aimag di via Bertuzza sono presenti due gruppi di riduzione del gas metano e delle reti gas di adduzione che alimentano la Centrale Termica 1 la Centrale Termica 2 (Aree A18-A19) e le caldaie presenti presso il magazzino (Area A11) e l'ufficio percolati (AREA A9). Esiste inoltre una linea di distribuzione metano al laboratorio.

Vengono di seguito descritti i sistemi di sezionamento del gas metano di adduzione. La posizione delle valvole sono riepilogate nella planimetria Allegato 1- Planimetria Generale dell'Area, Allegato 2- Planimetrie di emergenza e la linea del gas metano è riportata nell'Allegato 16 – Planimetria Gas Metano di adduzione.

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	IMMAGINE
Gruppo di riduzione gas 1	<p>Collocata sul box del gruppo di riduzione situato in fregio al vialetto interno di collegamento tra l'Accesso 1 e l'Accesso 2</p> <p>La cabina alimenta la CT e tutte le altre utenze gas della Palazzina e la CT a servizio del Digestore</p>	

<p>C.T. 1 Valvola di intercettazione metano</p>	<p>Collocato sulla parete esterna della centrale Termica, a fianco del portoncino di accesso</p>	
<p>Elettrovalvola di intercettazione del gas Metano Laboratorio</p>	<p>Collocata sulla parete esterna della palazzina</p>	
<p>Valvola di intercettazione Laboratorio</p>	<p>Collocato sulla parete esterna della centrale Termica, a fianco del portoncino di accesso, sopra la valvola di intercettazione gas in entrata alla centrale termica.</p>	

**C.T. 2 Valvola
intercettazione metano**

Collocata sulla parete
del locale scambiatore,
esternamente alla
zona dei filtri



**Gruppo di riduzione gas
3**


Collocata lungo il
perimetro est dell'area,
dietro il fabbricato del
Magazzino



Gruppo di riduzione 2
Alimenta la caldaia a
muro collocata
all'interno degli uffici
presenti nel capannone
percolati

Collocata sul gruppo di
Riduzione Gas 2,
dietro al capannone
percolati



 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 49/55

7.7.2 BIOGAS

All'interno della Linea di Trattamento Fanghi viene attuata la stabilizzazione dei fanghi di depurazione con produzione di biogas che viene successivamente utilizzato per la produzione di energia elettrica mediante cogenerazione.


Di seguito si riporta una breve descrizione delle sezioni impiantistiche che compongono la Linea di Trattamento Fanghi in cui sia ha presenza di gas/biogas:

- 1) Digestore anaerobico per la produzione di biogas da digestione anaerobica di fanghi di depurazione;
- 2) Centrale termica (nr 2), alimentata da gas metano di adduzione, per la produzione di acqua calda per il condizionamento termico dei fanghi da sottoporre a digestione anaerobica (vedere precedente sezione);
- 3) Motore endotermico di cogenerazione per lo sfruttamento del biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi;
- 4) Accumulatore pressostatico avente funzione di accumulo del biogas prodotto dal digestore anaerobico per la compensazione delle portate rispetto al fabbisogno del motore di cogenerazione.
- 5) Torcia per la combustione dell'eccesso di biogas prodotto.

Il **gasometro a doppia membrana** è un accumulatore pressostatico ovvero un contenitore in tessuto gommato, a volume variabile, fissato al suolo e costituito dalle seguenti parti:

- un serbatoio di accumulo racchiuso da una membrana mobile (membrana interna),
- una protezione esterna del serbatoio (membrana esterna),
- condotta di alimentazione e scarico del biogas;
- misuratore di livello a ultrasuoni per la misurazione del volume di riempimento dell'accumulatore e controllo dei comandi di funzionamento del sistema torcia/accumulatore;
- elettroventilatore antideflagrante per l'immissione di aria nell'intercapedine e il mantenimento in pressione della membrana esterna di protezione, mediante ricircolo costante dell'aria tra le due membrane;
- valvola a farfalla di regolazione della portata d'aria in uscita,
- guardia idraulica per l'evacuazione del gas in caso di sovrappressioni all'interno dell'accumulatore.

La caldaia, il motore di cogenerazione, la torcia e l'accumulatore pressostatico sono collegati direttamente alla **linea di trasporto del biogas** prodotto dal digestore. Esiste inoltre una linea di trasporto del biogas, indipendente da quella sopracitata, di collegamento diretto tra la torcia e l'accumulatore.

	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 50/55

Eventuali eccessi di produzione di biogas rispetto alla capacità dell'accumulatore vengono smaltiti automaticamente per combustione in torcia.

Il sistema in generale è protetto dalle sovrappressioni di biogas mediante i seguenti dispositivi di sicurezza:

- valvola di sicurezza posta sopra il digestore anaerobico;
- valvola di sicurezza posta in corrispondenza del gasometro dismesso;
- valvola di sicurezza posta in corrispondenza dei filtri biogas;
- guardia idraulica posta in prossimità dell'accumulatore pressostatico.

Sulla dorsale di alimentazione (digestore-torcia) sono presenti delle **valvole di blocco manuale del flusso di biogas all'accumulatore**, dotata di rete tagliafiamma: la prima è posta immediatamente a valle del digestore, l'altra a distanza di circa 10 m dal deposito.

L'impianto è dotato di rilevatori di gas che permettono di evidenziare la presenza di eventuali perdite della membrana interna.

In caso di fuga gas all'interno dell'intercapedine del gasometro si faccia riferimento alla Scheda 7- Fuga di gas

7.8 SISTEMI DI SEZIONAMENTO ARIA COMPRESSA

Le informazioni inerenti le caratteristiche dei sistemi ad aria compressa presenti presso il sito di via Bertuzza e le informazioni utili per procedere al sezionamento delle reti sono riportate in Allegato 17-Planimetria sezionamento aria compressa.

8. PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è la zona nella quale confluiscono tutte le persone presenti all'interno dell'impianto in caso evacuazione. Nel punto di raccolta tutte le persone evacuate attendono, senza allontanarsi, indicazioni da parte del Responsabile Emergenza.


Presso il sito di via Bertuzza sono presenti due punti di raccolta, come di seguito illustrato:

- Il primo Punto di Raccolta è situato in prossimità dell'Accesso 1



Il secondo punto di raccolta è collocato all'Accesso 4, all'esterno del passaggio pedonale normalmente utilizzato per l'ispezione delle acque in uscita dal depuratore.



	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 52/55

Uscendo dall'Accesso 4 è possibile raggiungere la via Bertuzza percorrendo la sponda destra del Canale Carpi fino al cancello prospiciente le via Bertuzza stessa; in alternativa è possibile rientrare all'interno del sito attraverso l'Accesso 3.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere il punto di raccolta per le normali via di esodo, si dovranno seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza per la via alternativa.

La posizione dei Punti di Raccolta sono riportati in Allegato 1- Planimetria Generale dell'Area e Allegato 2- Planimetrie di emergenza.

9. SQUADRA DI EMERGENZA

9.1 - COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA AIMAG

La composizione della squadra di emergenza è riportata in Allegato 3.

In riferimento all'ordine gerarchico di responsabilità definito dall'Allegato 3, si possono verificare i seguenti casi:

1. RESPONSABILE EMERGENZE PRESENTE PRESSO IL SITO

In questo caso il Responsabile chiama via radio il Vice Responsabile e tutti gli Assistenti alle Emergenze e inizia a impartire gli ordini agli stessi secondo le procedure definite e tenendo conto delle rispettive aree/attività di competenza.

2. RESPONSABILE EMERGENZE NON PRESENTE PRESSO IL SITO

In questo caso il Vice Responsabile delle Emergenze si mette in contatto tramite radio con gli Assistenti all'Emergenza, comunicando loro di aver assunto il comando dell'emergenza e inizia a impartire gli ordini secondo le procedure definite e tenendo conto delle rispettive aree/attività di competenza.


3. RESPONSABILE EMERGENZE E VICE RESPONSABILE EMERGENZE NON PRESENTI PRESSO IL SITO

In caso di assenza sia del Responsabile Emergenza che del suo Vice, il coordinamento dell'Emergenza viene messo in atto da uno degli Assistenti all'Emergenza effettivamente presenti presso l'impianto e sempre nel rispetto dell'ordine gerarchico definito all'Allegato 3.

Di seguito si riporta uno schema delle responsabilità delle varie figure durante le emergenze.

RUOLO	IDENTIFICAZIONE	COMPITI
Responsabile di Emergenza (RE)	Responsabile Reparto e Fognatura e Depurazione	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività di emergenza, affidando i compiti agli addetti della squadra di emergenza, al VRE ed ai AsseE Emana l'ordine di evacuazione Verifica il normale ripristino delle attività
Vice Responsabile di Emergenza (VRE)	Responsabile Conduzione e Manutenzione	<p><i>In assenza del Responsabile di Emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività di emergenza, affidando i compiti agli addetti della squadra di emergenza ed ai AsseE Emana l'ordine di evacuazione. Verifica il normale ripristino delle attività <p><i>In presenza del Responsabile:</i></p> <p>Affianca lo stesso nelle attività suddette</p>
Assistente all' Emergenza (AssE)	Figure identificate tra i lavoratori operanti presso il sito a cui, sulla base delle rispettive competenze e attività lavorative, possono essere assegnate specifiche attività durante la gestione dell'emergenza.	<p><i>In assenza del Responsabile di Emergenza e del Vice Responsabile di Emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività di emergenza, affidando i compiti agli addetti della squadra di emergenza e agli altri AsseE Emana l'ordine di evacuazione Verifica il normale ripristino delle attività <p><i>In presenza del Responsabile di Emergenza e del Vice Responsabile di Emergenza:</i></p> <p>Affianca gli stessi nelle attività suddette.</p>
Addetti della squadra di emergenza (AddE) → vedere dettaglio a seguire	Vedere Allegato 3- Composizione della Squadra di Emergenza	Eseguono le attività di loro competenza (vedere di seguito) rimanendo sempre a disposizione del RE/VRE/AssE (rispettando la gerarchia) e comunicando sempre quanto eseguito.

Addetti della squadra di emergenza (AddE) - Addetti antincendio	Vedere Allegato 3- Composizione della Squadra di Emergenza	<p><i>Durante le emergenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervengono in caso di principio di incendio - Eseguono le attività indicate dal Responsabile Emergenza. <p><i>Nell'attività lavorativa quotidiana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificano che vie di fuga e uscite di emergenza siano mantenute sgombre ed efficienti. - Verificano visivamente il costante mantenimento dell'accessibilità ed integrità dei dispositivi antincendio.
Addetti della squadra di emergenza (AddE) - Addetto primo soccorso	Vedere Allegato 3- Composizione della Squadra di Emergenza	<p><i>Durante le emergenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interviene in caso di necessità di prestazioni di primo soccorso - Assiste gli infortunati in attesa del 118 - Eseguono le attività indicate dal Responsabile Emergenza. <p><i>Nell'attività lavorativa quotidiana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica il contenuto della cassetta di P.S
Responsabile Impianto Elettrico ai sensi della Norma CEI 11-27 o un suo delegato	Vedere Allegato 3- Composizione della Squadra di Emergenza	<p><i>Durante le emergenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sovrintende ai sezionamenti dell'impianto elettrico sulla base delle necessità <p><i>Nell'attività lavorativa quotidiana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - E' responsabile dell'effettuazione di controlli e manutenzioni sui sistemi di sgancio di emergenza dell'alimentazione elettrica.
Responsabile Generale di Emergenza (RGE)	Responsabile Area SII	Riceve la segnalazione da parte della protezione civile/enti esterni e la trasmette al Responsabile di Emergenza in caso di allerta tromba d'aria.

 AIMAG	PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Sede via Bertuzza 8 Carpi (MO) RIFERIMENTO NORMATIVO: D.M. 10/03/98 D.Lgs 81/08	Rev 3 del 26/03/2021
		PAG. 55/55

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 – Planimetria generale dell'area
- ALLEGATO 2 – Planimetrie di Emergenza
- ALLEGATO 3 - Composizione della Squadra di Emergenza
- ALLEGATO 4 – Dati da comunicare ai soccorsi esterni
- ALLEGATO 5 – Numeri telefonici di emergenza
- ALLEGATO 6 - Planimetrie aree intervento sensori impianto rivelazione incendi
- ALLEGATO 7 – Schema sganci impianto elettrico
- ALLEGATO 8 - Elenco radio a corto raggio
- ALLEGATO 9 – Istruzioni di utilizzo radio
- ALLEGATO 10 – Procedura di sblocco cancelli/sbarre
- ALLEGATO 11 – Zone stoccaggio sostanze chimiche
- ALLEGATO 12 – Kit antisversamento
- ALLEGATO 13 – Attrezzature in pressione
- ALLEGATO 14 – Brochure informativa visitatori
- ALLEGATO 15 - Check list gestione emergenza
- ALLEGATO 16 – Planimetria sezionamento gas metano
- ALLEGATO 17 – Planimetria sezionamento aria compressa
- ALLEGATO 18 – Planimetria zone sicure

SCHEDA

- SCHEDA 1 – Procedura allertamento
- SCHEDA 2 – Procedura evacuazione
- SCHEDA 3 – Procedura evacuazione personale disabile
- SCHEDA 4 – Procedura evacuazione personale esterno
- SCHEDA 5 – Procedura emergenza medica
- SCHEDA 6 – Procedura emergenza incendio
- SCHEDA 7 – Procedura fuga gas
- SCHEDA 8 – Procedura emergenza esplosione
- SCHEDA 9 – Procedura emergenza sversamento sostanze chimiche
- SCHEDA 10 – Procedura emergenza allagamento
- SCHEDA 11 – Procedura emergenza terremoto
- SCHEDA 12 – Procedura emergenza tromba d'aria ed eventi atmosferici estremi